Gli avvenimenti sportivi

Le decisioni della "Lega,,

OTTORINO BARASSI ha ormai la sorte segnata

INDICATIVA PER I MONDIALI L'ODIERNA "CORSA TRICOLORE,,

Lotta aperta sulle difficili strade della "Tre Valli,, per la conquista delle maglie azzurre per Reims

C'è il pericolo che gli "assi,, si controllino e preferiscano arrivare col gruppo anzichè rischiare l'attacco - Nel qual caso povero Binda: il C.T. si troverebbe a scegliere fra i campioni senza sapere se valgono o no - La corsa non vuole pronostico

(Dal nostro inviato speciale)

VARESE, 9. — *L'anno passato, di questi giorni, Binda era già sotto processo. Si era lasciato sfuggire di bocca qualche nome azzurro, e non tutti i critici erano d'accordo con lui. La solita storia. Cioè: « perchè X e non Y? Vogliamo Tizio e non Caio, ch'è un brocco! » Quest'anno ancora niente. Quest'anno, Binda non è stato ancora messo in croce. Ha taciuto. E i critici sono stati calmi. Come potevano agitarsi? Il Giro del Ticino e il Giro della Romagna hanno deluso Binda e critici. Il Moser che si distingue a Lugano, e il Sabbadin che diviene protagonista a Lugo trovano pochi difensori. D'altra parte i « grandi » avevano lasciato a desiderare o erano assenti. Ma la scadenza è giunta. Reims vuole i nomi azzurri; e Binda li darà. Li darà domani, dopo che avrà visto la « Tre Valli ».*

A Varese ci saranno tutti. Ci sarà Baldini, e ci sarà Coppi; ci saranno gli uomini del « Tour ». E ci sarà Defilippis, che le vittorie nel Giro dell'Ovest hanno portato ai sette cieli. L'appuntamento è troppo importante: decisivo. Si può pensare che Binda abbia già preparato un elenco o che, comunque, pensi di dar fiducia a Baldini, Nencini, Defilippis, Favero e, perchè no, a Moser e a Sabbadin. Però, Reims non è una « giostra ». Binda deve sapere quali sono le possibilità di tenuta degli atleti sulla lunga distanza della « Corsa dell'Iride ».

Che cosa sa Binda di Nencini e di Favero? Niente. E di Baldini? Poco. Moser e Sabbadin, poi, gli hanno lasciato dei dubbi. Ed è tutto oro quel che riluce sulle gambe di Defilippis?

La « Tre Valli » ci ponderà agli interrogativi. Il terreno della corsa è stato ben scelto. Assomiglia a quello di Reims, soltanto che la distanza è più corta. Ma il « sasso » di Gavirate vale e supera in asprezza la « rampa » di Gueux.

E' pesante, difficile la strada della « Tre Valli ». E non sono pochi quelli che l'avrebbero voluta meno tormentata. Perchè? Perchè c'è il pericolo, dicono, che gli « assi » si controllino, e preferiscano arrivare col gruppo anzichè rischiare all'attacco. Nel qual caso povero Binda. Il « Citì » dovrebbe scegliere fra i campioni, senza sapere se valgono o no.

Non mancano gli ottimisti. Sono convinti che la « Tre Valli » non può tradire, non può essere tradita. La « Tre Valli » è diventata l'unica gara di selezione per Reims, ed è anche prova per il Campionato nazionale degli stradisti. I suoi punti fanno gola a Conterno, a Baldini, a Nencini, a Defilippis, tutta gente che desidera, vuole tentare, l'avventura dell'iride. E' sulla combattività dei Moser e dei Sabbadin ci si può giurare.

Un altro fatto conforta gli ottimisti: questo. Baldini, Nencini e Defilippis chiedono gregari amici per Reims. Allora, gli Albani e i Fabbri, i Carlesi e i Baffi, i Conterno e i Coletto (questi nomi, preciso, sono puramente indicativi) dovranno muoversi, farsi vedere.

E' lecito svolgere il giuoco del pronostico? No. La « Tre Valli » non presenta atleti sui quali puntare con una certa sicurezza. Comunque, la gara dovrebbe portare alla ribalta Baldini, Conterno, Defilippis, Favero e Fornara, e Nencini, oltre che [illegible] gli attaccanti [illegible] come Moser e Sabbadin.

Non si esclude che Coppi tra [illegible] pa[illegible] braccio e [illegible] no che il campione possa [illegible] l'exploit ». E batti, e batti chissà.

ATTILIO CAMORIANO

I "PURI,, AZZURRABILI OGGI IN GARA A IMOLA

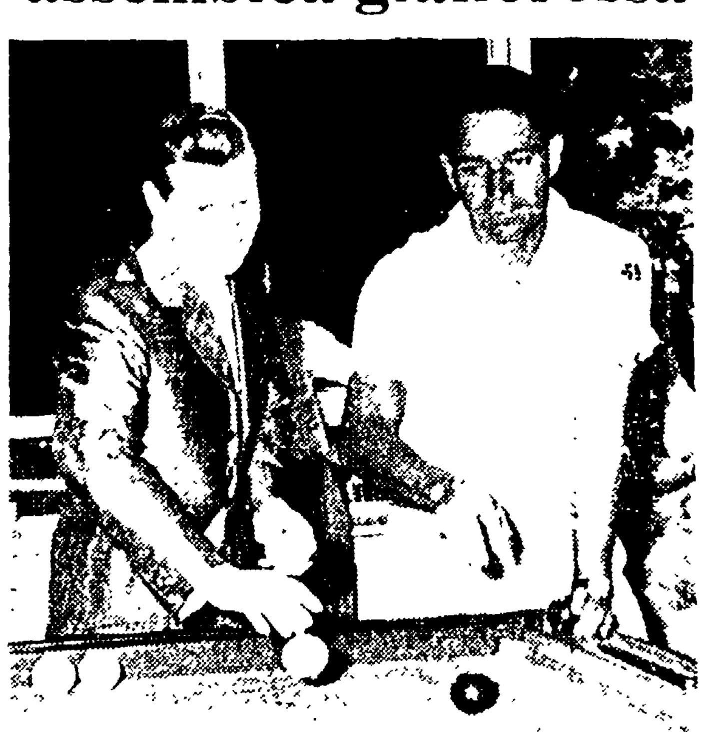
IMOLA, 9. — L'autodromo del Santerno di Imola ospiterà domani una carovana silenziosa. Non saranno di scena i centauri, abituali ospiti del vertiginoso anello di cemento, ma gli stradisti « azzurri » del C. T. Proietti che sottoporrà i suoi uomini ad un severo collaudo in una gara che risulterà estremamente nervosa, tutta scatti, al termine della quale tutti i dubbi che ancora vagano nella mente del « citì » Proietti dovranno essere fugati.

Va da se, infatti, che Proietti non ha annotato sul suo « carnet » tutti e sei i nomi degli azzurrabili: a quelli, ormai sicuri, di Venturelli e Trape egli dovrà definitivamente aggiungerne altri quattro. Lo farà al termine della gara che il percorso (il quale fra l'altro comporta la dura rampa del Soldo), selezionerà in maniera netta.

Sullo stesso percorso si svolse due anni fa una premondiale la gara venne vinta dall'imolese Ronchini che ha battuto in volata un ristretto numero di concorrenti, residuo di una severissima selezione, operata dal percorso che, in apparenza facile, si è sempre dimostrato di una severità determinante.

Nella foto i dilettanti azzurri e in primo piano TRAPE'

Stamane al "Savoia,, assemblea giallorossa



● Stamane nei locali del cinema teatro Savoia si terrà la annunciata assemblea dei soci giallorossi. Riunione importante in quanto per la prima volta Gianni e D'Arcangeli si presenteranno al giudizio dei soci, un giudizio che sarà senza dubbio positivo. Il consiglio si presenterà dimissionario all'assemblea perchè il piano di riordinamento sociale che il presidente Gianni intende presentare prevede l'allargamento del consiglio stesso a 16 soci. Sarà forse annunciato un nuovo acquisto (Schiaffino?) e sarà varato un programma sociale più rispondente ad una società calcistica di stile moderno. Intanto ieri i giocatori vecchi e nuovi si sono ritrovati in sede. Nella foto vediamo DA COSTA e SELMOSSON impegnati in una accanita partita a bigliardo.

BARASSI UFFICIALMENTE BUTTATO A MARE DA PASQUALE

La Lega scarica sulla Federcalcio tutte le responsabilità della crisi!

I « grandi presidenti » hanno deciso di « prendere atto » dell'eventuale nomina di un commissario alla FIGC

L'allineamento della Lega sulle posizioni del CONI non sminuisce le gravi responsabilità delle grandi Società

MILANO, 9. — Come annunciato il C. D. della Lega Nazionale ha tenuto nella nottata di ieri una lunga seduta fiume per l'esame di quella parte dell'intervista del presidente del CONI che riguardava direttamente la Lega.

Erano presenti il presidente della Lega, Pasquale, i consiglieri Agnelli, Befani, Moratti (serie A), Brunetti, Meli Lupi di Soragna e Perlasca (serie B), Baldi e Fazzino (serie C). Assenti giustificati il vice-presidente Mondadori ed i consiglieri Rizzoli, Siliato e Valeri Manera. Assistevano i presidenti di tutte le commissioni.

Dopo una lunga relazione di apertura di Pasquale (« l'uomo dalle calze bianche » ha ricordato tutte le misure prese dalla Lega — ma non applicate contrariamente a quanto afferma il presidente della Lega — per risanare gli attuali bilanci fallimentari) il consiglio è passato ad esaminare i molti punti all'ordine del giorno, tutti di carattere finanziario-organizzativo. Al termine della riunione, a proposito del dissidio CONI-FIGC il consiglio direttivo ha dato mandato a Pasquale di presentare a Roma la sera di lunedì 11 agosto al Consiglio Federale il seguente laconico, ma indicativo, ordine del giorno:

« Il consiglio direttivo della Lega Nazionale, essendo stata prospettata, in seguito alla nota intervista del presidente del CONI, la nomina temporanea di un commissario straordinario alla FIGC (nomina che, a suo avviso, può verificarsi soltanto per carenza degli organi direttivi della Federazione stessa), rileva che:

1) nello scorso settembre — attraverso le dimissioni di alcuni loro esponenti che facevano allora parte del Consiglio federale — le società di Lega nazionale espressero il proprio dissenso sulla conduzione della Federcalcio;

2) nell'attuale contingenza la FIGC non ha ritenuto di attuare le indispensabili misure di carattere costituzionale e regolamentare.

Per questi motivi, la Lega prenderà atto dell'eventuale nomina di un commissario alla Federcalcio, augurandosi, nell'interesse del calcio italiano, che tale temporaneo provvedimento abbia a contribuire alla realizzazione del programma di risanamento che essa si è imposto e che è in piena attuazione ».

Pasquale, insomma, e le società che rappresenta hanno « ufficialmente » buttato a mare Barassi. Barassi ha molte colpe (ed anche molti meriti acquisiti nel passato e che oggi sarebbe ingeneroso negargli) ma la sua maggiore responsabilità rimane quella di avere assoggettato la Federazione ai voleri dei « grandi » presidenti i quali sono e restano i principali responsabili della gravissima crisi insieme a Barassi. Battare tutta la responsabilità sul presidente della FIGC e sui dirigenti federali non è generoso e tanto meno onesto. Se sì è sviluppato l'attuale mercato calcistico con tutte le sue conseguenze di immoralità e di corruzione è perchè i capitani dell'industria che dirigono le grandi società hanno gettato sul tavolo milioni a piene mani senza curarsi del male che facevano allo sport. E di ciò essi restano i primi responsabili anche se Barassi porta la colpa di aver tollerato le loro spese folli.

Oggi la Lega vorrebbe nascondere tutte le sue responsabilità dietro il comodo paravento della debolezza, della acquiescenza di Barassi e ciò non può esser permesso. Il commissario, chiunque sarà, deve tagliare netto. Soprattutto deve creare le leggi necessarie ad impedire che possa ricrearsi nel futuro la situazione di un presidente « prigioniero » di pochi mecenati e deve farlo senza guardare in faccia a nessuno e senza stringere alcun compromesso con le grandi società. Diversamente la riforma che si vuole iniziare finirà per risolversi in una ennesima bolla di sapone.

E allora non ci sarà più la testa di Barassi da chiedere.

Oggi a Villa Glori il Premio Trasimeno

L'ultima riunione prima del ferragosto vedrà stasera a Villa Glori la disputa del milionario Premio del Trasimeno che metterà a confronto sulla distanza del miglio otto velocisti di classe.

I migliori dovrebbero essere Brigantino, desideroso di riscattare la sconfitta subita sui 2000 metri ad opera di Pitigri, che non ha potuto avuto un favorevole numero di partenza, l'americana Good Fortune assai ben comportatasi a Firenze nella corsa vinta domenica scorsa di Tornese, Capriccio, Sultanina, Barbano e Negus.

Inizio ore 21. Ecco le nostre selezioni: 1.a corsa: **Quoziente, Boemia, Trama; 2.a corsa: Barbano, Carillon, Albore; 3.a corsa: Ariol, Queen Betty, Cinico; 4.a corsa: Hirosaki, Menelao, Moraldo; 5.a corsa: Vanesio, Bolsena, Cesura; 6.a corsa: Brigantino, Good Fortune, Capriccio; 7.a corsa: Bradamonte, Barna, Escheda; 8.a corsa: Bombardiero, Cervolina, Atellano.**

Vecchiatto tricolore dei "pesi leggeri,,

LIGNANO, 9. — Mario Vecchiatto è da questa sera il nuovo campione italiano dei pesi leggeri. Il pugile udinese è infatti prevalso nettamente in 12 riprese, ai punti, sul campione d'Italia Annibale Omodei di Pavia.

Nelle prime riprese entrambi i pugili si sono studiati; si notava comunque una leggera prevalenza di Omodei molto abile nel rispondere agli attacchi non sempre precisi del friulano. Dalla quinta ripresa in poi Vecchiatto non ha dato tregua all'avversario, colpendolo ripetutamente con entrambe le mani e Omodei veniva talvolta messo in difficoltà. Nelle ultime riprese Omodei ha cercato di risalire lo svantaggio, ma Vecchiatto ha terminato in crescendo, aggiudicandosi nettamente anche l'ultimo round. La vittoria di Vecchiatto è apparsa meritata.

• • •

NEW YORK, 9. — L'imbattuto peso medio Gene Armstrong (kg 69,900) ha battuto ieri sera ai punti per decisione unanime Rory Calhoun (kg 73) in un incontro di dieci riprese.

MOTOCICLISMO NELLE GARE DEL GRAN PREMIO DELL'ULSTER

Ubbiali, Provini e Surtees si confermano "mondiali,,

L'inglese ha vinto nelle 350 e nelle 500, gli italiani nelle 125 e nelle 250 - Trionfo completo della M.V.

DUNDROD, 9. — Il G.P. dell'Ulster disputatosi oggi alla presenza di una folta folla e sotto una fitta pioggia che ha costretto a ritardare l'inizio della manifestazione ed ha reso più difficile il compito dei centauri, ha registrato un completo trionfo dell'industria e dei piloti italiani. La MV Agusta si è infatti aggiudicata tutte le prove in programma ed in due di essere le macchine della Moto Verghera sono state condotte al successo da Ubbiali (nella 125) e Provini (nelle 250) che si sono quindi praticamente laureati campioni del mondo stante lo svantaggio dei rivali.

Nelle altre due gare in programma (350 e 500) la vittoria è andata all'inglese Surtees che si è pure confermato campione del mondo. Ma ecco la cronaca delle gare.

Si comincia con le 125 e subito dopo il via scatta al comando il tedesco Fügner su MZ ma si tratta di un fuoco di paglia e già al primo giro balza in testa Ubbiali tallonato da Gandossi. Mentre Peden, Parslow, Webster e Degner sono costretti al ritiro, i due battistrada danno vita ad un duello emozionantissimo ed incerto: infatti Gandossi riesce spesso a superare il rivale ma rimane vittima di una caduta a Leathemstown e così Ubbiali ha via libera verso il successo. Infatti taglia vittorioso il traguardo con circa 1' sullo avversario Taveri che precede Chadwick e Gandossi tornato in gara dopo la caduta ma irrimediabilmente attardato.

Subito dopo è la volta delle 250, una gara quasi senza storia perchè già al secondo giro Provini era passato a condurre dimostrando una netta superiorità sugli avversari. Ed infatti Provini vince con oltre un minuto e mezzo di vantaggio sull'inglese Robb, dopo aver fatto praticamente una gara a sè. Più combattuta invece è risultata la prova immediatamente seguente, quella delle 350: infatti Hartle ha tentato di mantenersi in corsa per la classifica mondiale impegnando a fondo il « leader » Surtees il quale, però, già al 14. giro aveva accumulato 20" di vantaggio sul rivale. Era evidente, cioè, che a meno di imprevisti la vittoria non sarebbe sfuggita a Surtees e così è stato. Di conseguenza Surtees può considerarsi fin da oggi il nuovo campione mondiale della categoria.

La prova delle 500 cc ha avuto un inizio drammatico: infatti tre macchine si sono scontrate a pochi metri dalla partenza. Il giovane centauro australiano, Thomson, su Norton, ha subito una ferita ad una gamba nella carambola in cui sono rimasti coinvolti anche Tanner e Brawn. Thomson è stato ricoverato all'ospedale. Anche in questa categoria si attendeva un duello tra Surtees e Hartle con l'eventualità di un inserimento di Duke nella lotta a due ma il « duca di ferro » deludeva tanto da arrivare quarto mentre Hartle non riusciva mai ad impensierire Surtees e finiva terzo venendo superato da McIntyre. Così anche in conseguenza del deludente comportamento dei suoi rivali Surtees poteva vincere facilmente rafforzando la sua presa sul titolo mondiale.

Il dettaglio tecnico

CLASSE 125: 1. Ubbiali (MV Augusta) che copre i 10 giri del circuito di Dundrod pari a chilometri 120 in 57'45"6 alla media oraria di km. 124,98; 2. Taveri (Svizzera) su Ducati in 58'39"2 media km. 122,08; 3. Chadwick (G.B.) su Ducati in 58'52", media 121,65; 4. Gandossi (Italia) su Ducati in 1.00'22"; media km. 118,61; 5. Fugner (Germania) in 1.01'04" media km. 113,52; 6. Wheeler (G.B.) su Mondial, 9 giri, alla media di km. 107,52.

CLASSE 350: 1. Surtees (G.B.) su MV Augusta, che compie i km. 241 del percorso in 1.50'30"8, alla media oraria di km. 129,19; 2. Hartle (G. B.) su MV Augusta in 1.51'10"6 media km. 128,25; 3. Shepherd (G.B.) su Norton in 1.52'48", media km. 126,96; 4. Duke (G.B.) su Norton in 1.53'25" media km. 126,27; 5. McIntyre (G.B.) su Norton in 1.53'40" media km. 125,98; 6. Minter (G.B.) su Norton in 1.55'07"6 media km. 124,10.

CLASSE 250: 1. Provini (MV Augusta) in 1.8'58"4 alla media di km. 124,7; 2. T. H. Robb (NSU) in 1.10'10"6 alla media di km. 121,?; 3. D. V. Chadwick (MV Augusta) in 1.11'14"6 alla media di km. 119,8; 4. E. Degner (M.Z.) in 1.13'21" alla media di km. 116,67; 5. H. Fugner (M.Z.) in 1.14'00"16 alla media di km. 115,86; 6. R. H. Dale (NSU) in 1.10'18"6 alla media di chilometri 111,81.

CLASSE 500: 1. Surtees (MV Augusta) in 1.12'36" alla media di 86,73 miglia orare; 2. McIntyre (Norton) in 1.14'20" media di 85,27 miglia; 3. Hartle (MV Augusta) in 1.15'17"2; 4. Minter (Norton) in 1.15'58"; 5. Duke (Norton) in 1.16'19".

NUOTO NELLA SECONDA GIORNATA DEGLI "ASSOLUTI,,

Ancora un titolo per Paolo Galletti nei 400 metri stile libero (4'47")

Il giovane Bianchi stabilisce sulla distanza il record juniores (4'56"5) - Gli altri titoli alla Valle (400 femm.) alla Zennaro (200 rana femm.) e a Lombardi (100 metri dorso masch.)

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 9. — Seconda giornata degli « assoluti » di nuoto. Piscina un po' più gremita di pubblico pagante e moltissimi bagnanti che hanno scoperto non esistere divieti per tuffarsi nella vasca dei trampolini, quella non occupata dalle gare. Paolo Galletti è l'uomo del momento: sollecitato e vittima di torti, pochi sa?, epa?. Il record di ieri sui 1500 lo ha portato di colpo alla ribalta, anche dei non competenti.

400 s.l. maschile — Le previsioni sono per Galletti, si capisce, con un occhio però a Ruggero Ciacci a Della Savia e al giovanissimo Bianchi. Ma prima del colpo di pistola si nota il blocco di partenza numero tre vuoto. Della Savia non partecipa, si risparmia per la staffetta 4 x 200. Partenza simultanea, poi il « Gallo » subito in testa, senza forzare, con eleganza e potenza. I primi cinquanta metri li passa in 30"30. Dietro di lui lotta disperata tra Bianchi e Ciacci. Il giovanissimo ha la meglio, ma Ciacci non lo molla, lo tallonerà sino alla fine, disperatamente. Galletti intanto continua senza una piega le sue marcia. Ecco i suoi passaggi: 100 in 1'a ? (Buono), 200 in 2'1,"2 i 300 in 3'27"5. Galletti detto « Gallo », vince in 4'47". Il pivello Bianchi che gli è dietro con il suo 4.56"5 stabilisce il nuovo primato juniores (il precedente era suo con 5'01"2). Terzo è Ciacci in 4'59"6.

400 s.l. femminile — Qui si vedono delle velociste, finalmente, che questa gara è per tali atlete essendo, in fondo, della velocità prolungata. Mira, la Veschi e la Valle sono appaiate: si prospetta una bella gara. La Martinelli è terza. I cento metri sono passati in 1 minuto 16"4 e i duecento in 2'40"5. Poi la Valle ai 300 si allunga, aumenta il ritmo, tira selvaggiamente e distacca la Veschi che ha un attimo di defaillance. I trecento metri sono passati dalla Valle in in 4'3"5 mentre la Veschi negli ultimi cinquanta semiaffondata. Così la Valle è prima facile con 5'26"1, seguita dalla Veschi (5'31"8) e dalla Martinelli che fa l'ottimo tempo, per lei, di 5'42" netti.

100 dorso maschile — Qui, la sorpresa grossa. Mentre tutti pensavano al probabile vincitore in Esa, o magari Avellone, o persino Perondini Giorgio, sbuca fuori, bello bello, Lombardi. E' tanto di cuore Lombardi che [illegible] un [illegible] di vita poco consono a prestazioni agonistiche che [illegible] rimproverano Lombardi per entrare in finale doveva sostenere il tempo di batteria ha dovuto stamane disputare uno spareggio con Guerrini. E' in ultima corsia, nell'ottava, nessuno pensa o guarda a lui. Avvia è Avellone che passa a condurre e vira per primo seguito da Esa (perfetto nella virata). La lotta sembra circoscritta ad Esa, Avellone e Perondini che sta rivenendo, quando un urlo della folla avverte i più distratti che qualcosa succede, all'estremo limite della vasca. E' Lombardi, distesissimo, che mulina le braccia all'indietro come due pagaie. Risale, taglia tutti, fila via vince battendo una grande manata sul bordo. Primo dunque Lombardi in 1'8"6, poi Perondini G. 1'8"9, e quindi Avellone in 1'9"2. Festeggiamenti a Lombardi, [illegible] qui che si può dire non nuoti quasi più con regolarità da due anni. Il suo miglior tempo di anni fa era 1'4"3. E' un tipo strano. E' [illegible] a non credere a se stesso, all'a sua classe.

200 rana femminile — Gara senza storia. Vince la Zennaro, ma non convince molto. In questo periodo Ferro [illegible] ha una strana [illegible] incontrollata. Non riesce a rendere pur impegnandosi. La Zennaro ha vinto con 3'2"3 seguita dalla Tucci, Gabrielli in 3'?"? e dalla Caregaro in 3'2? ?.

4 x 200 maschile — Si chiude con questa gara la seconda giornata degli « assoluti » che hanno mantenuto le promesse. Questa staffetta ne è la prova. Gara entusiasmante al calor bianco. Prima frazione: Fritz Dennerlein in testa immediatamente e tiene per tutti, avendo il tempo in 2'1?"?. Dietro di lui la FIAT con Radoffi e la R.N. Torino con Bossi. Nella seconda frazione sempre in testa la Canottieri Napoli con Costantino Dennerlein che passa ai 300 in 2'? ? mentre Della Savia tiene la FIAT. Tutti gli altri sembrano tagliati fuori. La seconda frazione è compiuta in 4'2?"?. Terza frazione: il napoletano Bonocore dopo un via fulminante scoppia quasi subito e Pelaga della FIAT riesce a prenderlo e metterlo in forse tutta. Così la FIAT passa primo con tempo di 6'36"4. Nell'ultima frazione avviene la sorpresa: la Lazio ha come frazionista Paolo Pace, che si getta avanti come una torpedine. S. bove Mannelli della Napoli che segue disperatamente G. Perondini che contiene Pace, pur facendo serrare [illegible] non riesce che ad avere [illegible] di metri sempre [illegible] meta FIAT. La FIAT con tempo di 9'13"2 e questo è nuovo primato italiano di società. Ecco, frazionisti, R. Doffi, Della Savia, Pelaga, Perondini G. Seconda, per merito di Pace, è la Lazio in 9'20"2. I suoi uomini: Guerrini, Antonelli, Monterosso e Pace. Terza la Canottieri Napoli 9'26"6: F. Dennerlein, C. Dennerlein, Bonocore, Mannelli. Quarta la RN Torino nel tempo di 9'33"3, nuovo primato juniores. I torinesi erano Bassi, De Filippi, Pelizza, Bigra. Complimenti dunque agli staffettisti torinesi, sempre all'altezza della fama.

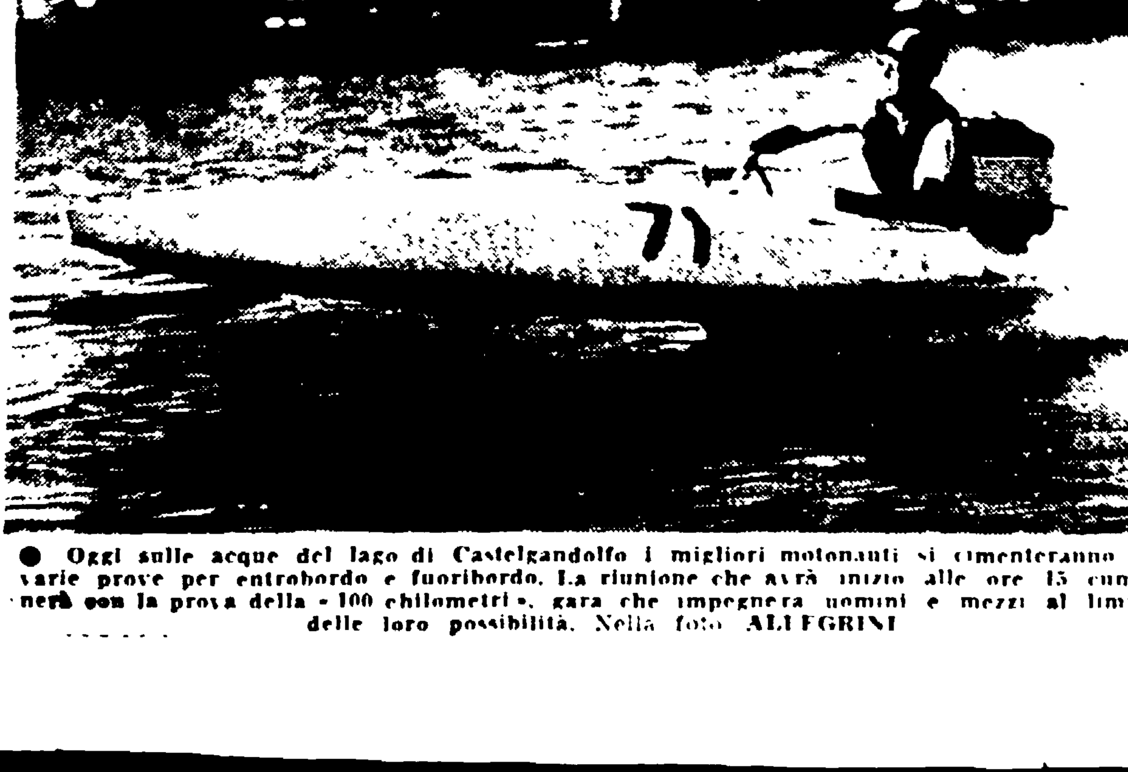
GIULIO CROSTI

ATLETICA PER STOCCOLMA

● A Boraas (Svezia) durante un incontro internazionale di atletica leggera Stig Pattersson è riuscito a saltare m. 2,10, ad un solo centimetro dal primato nazionale detenuto dal connazionale Beg Nilsson. ● Ad Oslo l'incontro internazionale tra la Norvegia e la Romania è stato vinto dalla Norvegia per 109 punti a 103. Nelle prove si sono avuti tra gli altri i seguenti risultati di rilievo: m. 1500: 1. Bertil Lundh (Norv.) in 3'43"1 (nuovo record norvegese); m. 200: 1. Bjoern Nilsen (Norv.) 21"1 (nuovo record norvegese); m. 10.000: 1. Constantin Grecescu (Rom.) in 29'57" (nuovo record romeno) ● Intanto oggi a Schio il C. T. azzurro Oveweger dovrà risolvere gli ultimi dubbi sulla formazione italiana. In una riunione-fiume con la partecipazione di alcune atlete australiane saranno di scena tutti i migliori elementi che lotteranno per la possibile qualificazione per gli « europei ».

Nella foto: lo svedese PETTERSON.

LA 100 Km A CASTELGANDOLFO



● Oggi sulle acque del lago di Castelgandolfo i migliori motonauti si cimenteranno in varie prove per entrobordo e fuoribordo. La riunione che avrà inizio alle ore 15 cominerà con la prova della « 100 chilometri », gara che impegnerà uomini e mezzi al limite delle loro possibilità. Nella foto **ALLEGRINI**

CONDANNATO A 40 ANNI

Condannato a quarant'anni dalla canizie che invecchia uomini e donne, anche se la loro carnagione è giovane e fresca. Liberatevi facilmente e rapidamente da questa condanna usando l'Acqua di Colonia Tasàmi (formula « Dr. Carrel ») che in pochi giorni ridona ai capelli grigi o bianchi il primitivo colore. « Tasàmi » non è una tintura, è una lozione deliziosamente profumata che NON macchia (ripetiamo non macchia) la cute nè la biancheria, dà brillantezza e non unge.

Nelle buone Farmacie e Profumerie. Chiedete opuscolo gratuito alla

GRAND PRODUCTS Co.

Como Rebbio Via Oltrecolle, 3

ACQUA DI COLONIA TASÀMI

IL NUOVO RASOIO Famulus Super R 66

barba, baffi e basette

NARDI

NUOVA CONCESSIONARIA Moto Morini

NUOVA CONCESSIONARIA GARELLI Mosquito

PIAZZA DELLA LIBERTA' 8-9 - TELEFONO 351.265

CORSO VITTORIO E. 304-306 - TELEFONO 551.802

VENDITA FINO A 24 RATE

ANTICIPO PRIMA RATA